

**Bando STeP, il cambiamento nasce dal basso:  
17 storie di comunità per riscrivere il futuro dei territori**

*L'iniziativa da quasi 2 milioni di euro sostiene 17 progetti di sviluppo territoriale partecipato: grazie al coinvolgimento di oltre 550 enti (pubblici, privati, aziende) e 2mila giovani, verranno rigenerati più di 100 spazi e servizi con un impatto stimato su 40mila cittadini*

Dallo spopolamento dei piccoli centri al degrado delle periferie urbane, dal disagio dei giovani alla solitudine degli anziani: spesso siamo portati a credere che le **soluzioni** a questi e ad altri problemi che gravano sulle comunità possano arrivare solo ed esclusivamente "dall'alto" o "dall'esterno" attraverso il coinvolgimento di professionisti, tecnici, esperti. Una mentalità che, però, rischia di generare sentimenti diffusi di **impotenza, sfiducia e scarsa autostima**: secondo il Censis, oltre la metà degli italiani è infatti convinto di contare poco nella società, quota che supera il 60% tra i giovani; mentre l'80% pensa che il Paese sia irrimediabilmente in declino (l'84% tra le nuove generazioni).

A sfidare questa visione, risvegliando la consapevolezza del ruolo delle comunità nel generare un cambiamento dal basso, sono i **17 progetti** sostenuti dal **bando STeP** (Sviluppo Territoriale Partecipato) lanciato da Fondazione Cariverona. Il contributo di **1,9 milioni di euro** è infatti destinato a supportare realtà che, di fronte alle tante sfide di ogni giorno, hanno deciso di non rassegnarsi, di non aspettare passivamente l'intervento di "qualcun altro", ma di rimboccarsi le maniche per lavorare insieme e sviluppare **soluzioni originali, efficaci e creative** in grado di rilanciare la qualità di vita nei territori.

Grazie a queste iniziative (6 nella provincia di Vicenza, 4 a Verona e Belluno, 2 ad Ancona, 1 a Mantova) verranno così riqualificati e rigenerati oltre **100 spazi e servizi**: dalla pizzeria del paese con il coinvolgimento di giovani stranieri al negozio di alimentari di un borgo montano che ospiterà eventi sociali e culturali, dal centro polifunzionale per le nuove generazioni all'edicola sociale con attività per residenti e anziani. I progetti coinvolgeranno più di **550 enti pubblici e privati**, di cui oltre **200 aziende**, con la partecipazione di **2mila giovani residenti**.

"Guardando questi numeri e leggendo queste storie, ci si rende realmente conto delle tante potenzialità nascoste nelle nostre comunità - commenta **Bruno Giordano**, presidente della Fondazione - Spesso tendiamo a concentrarci sui problemi e pensiamo che il cambiamento possa avvenire solo 'da fuori'. Queste 17 iniziative ci dimostrano esattamente il contrario. Se si lavora insieme, imparando a fare squadra, analizzando i bisogni locali e valorizzando le

competenze di ciascuno, è possibile sviluppare dal basso **risposte concrete e innovative** a sfide che ormai conosciamo bene, generando un **impatto** su tutto il territorio". Storie di rinascita e di speranza, quindi, destinate a raggiungere circa **40mila cittadini**.

Entrando nel dettaglio, gli interventi mirano a rivitalizzare i territori attraverso azioni che spesso combinano la **rigenerazione urbana** ad **attività sociali e culturali** sempre attraverso il **coinvolgimento** della popolazione. Alcune iniziative puntano, ad esempio, alla ristrutturazione di immobili dismessi e spazi pubblici per creare **alloggi** a condizioni agevolate, accompagnati da percorsi di supporto finanziario e scambi di competenze tra residenti. In altre aree, **botteghe storiche, mulini e piazze** saranno recuperati e convertiti in centri per eventi, attività e percorsi formativi. Gli spazi rigenerati diventeranno così luoghi di **coesione sociale**, incentivando la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

Un altro filone si concentra poi sul potenziamento delle **risorse naturali e turistiche**, con la creazione di parchi comunitari e percorsi cicloturistici, che non valorizzano solo il patrimonio ambientale ma offrono anche nuove **opportunità di lavoro** per le nuove generazioni, combattendo lo spopolamento. Per contrastare l'isolamento sociale e la marginalità, alcuni progetti prevedono il supporto e la creazione di **reti sociali e servizi**, attraverso l'abbinamento tra persone vulnerabili (soprattutto straniere) e volontari che se ne prendono cura. Gli interventi rivolti ai giovani includono la rigenerazione di **spazi multifunzionali** per lo studio, le attività ricreative e la formazione; mentre laboratori artistici e percorsi educativi coinvolgeranno scuole, associazioni culturali e gruppi locali per favorire l'integrazione. In alcune zone urbane verranno infine attivati **presidi comunitari**, veri punti di riferimento per il quartiere che offriranno servizi di prossimità, consulenza e spazi di co-progettazione.

Attraverso la partecipazione civica e il coinvolgimento di ampie reti di partner, i 17 progetti daranno così vita a nuovi modelli di **sviluppo condiviso e sostenibile**. Gli enti avranno inoltre l'occasione di partecipare a un **programma di facilitazione e capacity building**, organizzato grazie al supporto dell'organizzazione Metodi Asscom & Aleph. "Come Fondazione, il nostro obiettivo è quello di **attivare le comunità**, non solo mettendo a disposizione risorse economiche ma anche accompagnando in **percorsi di crescita condivisi** - sottolinea **Filippo Manfredi**, direttore generale della Fondazione - Siamo infatti convinti che le competenze acquisite, ma anche il coinvolgimento di 2mila giovani e il capitale sociale nato dalle reti di partenariato tra pubblico e privato, creeranno un impatto significativo nel medio-lungo periodo, rendendo le comunità sempre più consapevoli del proprio ruolo nel generare un **cambiamento**".

**Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne**

[comunicazione@fondazionecariverona.org](mailto:comunicazione@fondazionecariverona.org)

045 8057379 - 03

Verona, 31 ottobre 2024

---

**Progetti sostenuti**

**Verona**

**FR-AZIONI**

Ente: Comune di Bosco Chiesanuova

Partner strategici: Cooperativa Sociale La Tata, Associazione Culturale Fuoriscalca, Cooperativa Sociale Prassi e Ricerca, Sci Club Bosco Lessinia Asd, Associazione Terra dei Popoli e dei Mediatori Interculturali, Equilibrio Precario Aps, Associazione Terra della Selce

Contributo: 117mila euro

Il progetto FR-AZIONI mira a rigenerare e integrare **tre frazioni** del Comune di Bosco Chiesanuova, coinvolgendo la comunità in **azioni concrete**. A Lughezzano, sarà acquistata una **palazzina** per offrire alloggi a dieci famiglie tramite l'affitto con riscatto, affiancato da educazione finanziaria e scambi di competenze. A Valdiporro, la co-progettazione con residenti e imprese offrirà **nuovi servizi** per contrastare lo spopolamento. Ad Arzerè, la riapertura della **pizzeria del paese** favorirà l'integrazione e lo sviluppo socio-educativo, anche attraverso il coinvolgimento di una comunità di minori stranieri. Il progetto promuove la partecipazione attiva e la valorizzazione della comunità, con attività di monitoraggio e valutazione continue.

**TRAME - Immaginare nuove comunità a Verona**

Ente: One Bridge To Idomeni Onlus

Partner strategici: Cooperativa Sociale Il Ponte, CESTIM Centro Studi Immigrazione Onlus, Associazione Culturale Zalab, Ronda della Carità - Amici di Bernardo Onlus, CIAC Centro Immigrazione Asilo Cooperazione internazionale di Parma e provincia, Commissione Sinodale per la Diaconia ETS - Servizi Inclusione

Contributo: 94mila euro

**TRAME** è un progetto che mira a **contrastare marginalità ed esclusione sociale** a Verona, offrendo un sostegno integrato a **persone vulnerabili** come senza dimora e richiedenti asilo. Attraverso il community matching, persone senza reti sociali vengono abbinate a **tutor volontari**, che le supportano nella vita quotidiana e nell'orientamento ai servizi locali. Il progetto prevede un **approccio inclusivo** che coinvolge istituzioni, terzo settore e volontari, promuovendo l'integrazione sociale e la partecipazione attiva dei beneficiari. Laboratori e attività di co-progettazione rafforzano il senso di comunità, creando nuove relazioni e opportunità di autonomia per i partecipanti.

### **Buone Nuove - Abitare un'edicola per abitare un quartiere**

Ente: D-Hub - Un centro dove incontrarsi, fermarsi e ripartire

Partner strategici: Rocket Radio Aps, Polimorfica Aps, Associazione Culturale Diplomart, Herald Ets, Cooperativa Sociale Reverse

Contributo: 116mila euro

Il progetto punta a completare la riqualificazione dell'**edicola sociale** di Piazza Santa Toscana a Verona, co-gestita da diverse associazioni, e a sviluppare una rete mista tra profit e non-profit per promuovere la partecipazione attiva nel quartiere di Veronetta. Attraverso l'animazione di comunità e processi partecipativi, si punta a migliorare la **sicurezza** e la **qualità della vita**, contrastando - tra le altre cose - la solitudine degli anziani. Eventi culturali e iniziative locali mirano a trasformare gli stereotipi del quartiere, promuovendolo come un centro dinamico e coinvolgente. Il progetto punta a creare un modello sostenibile di **gestione condivisa** degli spazi pubblici.

### **La linea rossa: percorsi urbani tra la fabbrica della conoscenza e la fabbrica della creatività**

Ente: Cocai

Partner strategici: Cooperativa Sociale Energie Sociali, Università degli Studi di Verona: Dipartimento di Scienze Umane

Contributo: 116mila euro

**La linea rossa** si propone di trasformare il quartiere di Borgo Roma (Verona) in un'area a misura di **giovani**, connettendo gli attori principali del territorio, come l'Università scaligera e le associazioni. Attraverso laboratori di co-progettazione e spazi rigenerati, il progetto

punta a rafforzare l'**autonomia studentesca** e migliorare l'offerta di **servizi aggregativi** per le nuove generazioni. Si valorizza così il polo universitario come elemento chiave per coinvolgere i giovani nella rigenerazione urbana e promuovere un ambiente più inclusivo e dinamico. L'obiettivo è creare una comunità più coesa e attiva, migliorando la **qualità della vita** nel quartiere.

## Vicenza

### **FLOW - Giovani e cicloturismo in Valle San Floriano**

Ente: Comune di Marostica

Contributo: 117mila euro

FLOW nasce per contrastare lo spopolamento e l'emarginazione giovanile in Valle San Floriano, frazione di Marostica, promuovendo il **cicloturismo** come strumento di **rigenerazione sociale e culturale**. Il progetto coinvolge giovani e comunità nella co-progettazione di una struttura ricettiva e in programmi di formazione nell'ambito del turismo sportivo, creando nuove opportunità professionali. Attraverso percorsi cicloturistici ed eventi, FLOW punta a rafforzare il legame intergenerazionale, valorizzare l'ambiente locale e promuovere uno **sviluppo comunitario partecipato e sostenibile**, capace di ridare vitalità al territorio.

### **GIANO - Fabbrichiamo il futuro**

Ente: Comune di Cassola

Partner strategici: Cooperativa Sociale Adelante

Contributo: 105mila euro

**GIANO** è un progetto di sviluppo comunitario che prende spunto dall'esperienza di Cartigliano (Vicenza) per replicarla nel Comune di Cassola e altri tre comuni del Bassanese. Attraverso percorsi di co-progettazione dal basso - che mirano a identificare bisogni, risorse e prospettive di sviluppo del territorio - GIANO affronta temi chiave come l'infanzia, i giovani, l'isolamento sociale e l'impatto dei cambiamenti climatici. Si prevedono **mappature territoriali, focus tematici e sperimentazioni di servizi** per rispondere ai bisogni locali, coinvolgendo pubblico, privato e comunità. Il progetto punta anche a creare un **soggetto formale** per la gestione delle risorse economiche destinate a sostenere i servizi creati.

## **FAMILY WOODS - Progettiamo, curiamo e abitiamo il Bosco delle Cascate**

Ente: Cooperativa Sociale Radicà

Partner strategici: Rivit Spa Società Benefit

Contributo: 116mila euro

**Family Woods** punta alla rigenerazione del **Bosco delle Cascate di Calvene** (Vicenza), trasformandolo in un parco comunitario co-progettato con i cittadini. Il parco diventa uno spazio di socialità, attività educative e aggregative, rafforzando il senso di appartenenza al territorio. Attraverso un percorso di co-progettazione e riqualificazione, coinvolgendo giovani, famiglie, anziani e associazioni, il progetto crea una **rete di collaborazioni** per la gestione sostenibile del parco. Le attività educative e culturali incentivano l'**impegno attivo** della comunità, valorizzando le risorse locali e migliorando la qualità della vita.

## **AlimentAZIONI - Nuovo nutrimento per il futuro della comunità**

Ente: Cooperativa Sociale Faiberica

Partner strategici: Cooperativa Tonezzana Scarl, Associazione Giovani Tonezza, Comune di Tonezza del Cimone, Associazione culturale El Salbanelo

Contributo: 109mila euro

**AlimentAZIONI** mira a salvare l'**unico negozio** di alimentari di Tonezza del Cimone, integrandolo in un progetto socio-culturale volto a rafforzare la coesione comunitaria. Attraverso un processo di co-progettazione, il negozio diventerà un **luogo di incontro e scambio intergenerazionale**, con nuove modalità di fruizione e spazi ricreativi. Iniziative culturali durante tutto l'anno ridurranno la percezione di isolamento e fragilità, coinvolgendo attivamente la cittadinanza nella gestione del bene comune. Il progetto punta a contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, promuovendo un senso di appartenenza e responsabilità condivisa.

## **Il futuro è adesso: un mulino, due musei, una cooperativa di comunità per il territorio**

Ente: Unione Montana Alto Astico

Partner strategici: Comune di Posina, Fondazione di comunità vicentina per la qualità di vita - Qu.Vi., Confcooperative Vicenza

Contributo: 93mila euro

Il progetto mira a rigenerare un **mulino storico** e **due musei** legati alla Grande Guerra nel territorio dell'Unione Montana Alto Astico, creando un **polo culturale e produttivo**. Il mulino tornerà a produrre farina grazie al coinvolgimento dei produttori locali, mentre i musei verranno potenziati per accrescere la loro attrattività turistica. La nascita di una **cooperativa sociale di comunità** permetterà la gestione condivisa di questi spazi rigenerati, favorendo il coinvolgimento di persone e istituzioni locali. Il progetto punta a creare un **modello replicabile** di sviluppo locale, valorizzando risorse storiche e culturali.

### **Spazio GI.GA - Giovani Galiotto**

Ente: Comune di Piovene Rocchette

Partner strategici: Cooperativa Sociale RSN Ricerche e Studi Naturalistici Biosphaera, UST CISL Vicenza

Contributo: 116mila euro

**Spazio GI.GA** nasce per rigenerare la **Casa Galiotto** a Piovene Rocchette, creando un **centro multifunzionale** dedicato a giovani e comunità fragili. Il progetto prevede la creazione di spazi per lo studio, attività ricreative e culturali, oltre a servizi di alfabetizzazione digitale e supporto socio-assistenziale. La partecipazione attiva dei giovani sarà stimolata attraverso la co-progettazione e la formazione nel volontariato, promuovendo lo scambio intergenerazionale. Il progetto punta a rafforzare la coesione sociale e migliorare l'**offerta di servizi locali**, contrastando il declino demografico.

## **Belluno**

### **Iustithia - Facciamo comunità**

Ente: Cooperativa Sociale di Comunità Alberi di Mango

Contributo: 116mila euro

**Iustithia** si concentra sulla rigenerazione di **tre spazi comunitari** in altrettanti paesi del Cadore (Belluno). A Costa di San Nicolò sarà riqualificato lo **spazio Dolomiti**, unico punto di ritrovo del paese. A Danta verrà potenziata la **biblioteca** con un servizio di bookcrossing lungo i sentieri turistici. A Valle sarà rigenerata la **Casa della Regola** per diventare un negozio e un laboratorio di produzioni locali. Il progetto coinvolge la comunità nella co-progettazione e gestione di questi spazi, favorendo la partecipazione attiva dei residenti e rafforzando il senso di appartenenza.

### **Primavera Casa - Diamo casa al lavoro**

Ente: Cooperativa Sociale Società Nuova

Partner strategici: ISOIPSE. Sinergie. Strategie. Territorio, Acli servizi Belluno Srl, Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi, Azienda Ulss n.1 Dolomiti

Contributo: 116mila euro

**Primavera Casa** affronta il problema dello **spopolamento** facilitando l'accesso alla casa per i **lavoratori** nelle aree montane del bellunese. Il progetto mette in contatto **proprietari** di case sfitte, datori di lavoro e lavoratori, sperimentando un sistema di garanzie e tutele per favorire la locazione. Saranno realizzate azioni di sensibilizzazione verso i proprietari, mentre ai nuovi abitanti verranno offerti strumenti per conoscere il territorio e inserirsi nella comunità. Il progetto mira ad aumentare l'**attrattività delle aree montane**, contrastando il declino demografico e promuovendo la residenzialità.

### **4U Cultura motore di comunità**

Ente: Centro Consorzi

Partner strategici: Cooperativa Sociale Tib Teatro, Università Ca' Foscari Venezia

Contributo: 117mila euro

**4U Cultura motore di comunità** punta alla rigenerazione sociale e culturale delle **aree periferiche** di Belluno, utilizzando la cultura come motore di innovazione e coesione. Il progetto trasformerà il Centro Consorzi di Sedico e la Casa delle Arti a Belluno in **poli per attività partecipative e formative**, con particolare attenzione ai giovani e al disagio sociale. Attraverso laboratori artistici e professionali, inclusi teatro e lavorazione del legno, 4U promuove l'inclusione e la creazione di nuove opportunità. Il coinvolgimento attivo della comunità è considerato centrale per migliorare il benessere e l'occupazione locale.

### **Belluno Synergy Lab: co-progettare l'economia della conoscenza nel Bellunese**

Ente: GAL Prealpi e Dolomiti

Partner strategici: Comune di Belluno, Camera di Commercio Treviso Belluno | Dolomiti

Contributo: 116mila euro

**Belluno Synergy Lab** mira a creare un **polo** per lo sviluppo dell'**economia della conoscenza** nel territorio bellunese. Il progetto coinvolge attori pubblici e privati in una learning community, con l'obiettivo di riqualificare un luogo simbolico per **ospitare attività**

**di alta formazione** co-progettata con università e imprese. L'iniziativa punta a rafforzare la collaborazione tra soggetti diversi, attrarre nuovi talenti e formare personale qualificato per le imprese locali. Questo approccio mira a contrastare lo spopolamento e trasformare Belluno in un **territorio competitivo e innovativo**.

## Ancona

**Rizzi CoHub: sviluppare il sentimento di comunità e sostenere la comunità come soggetto**

Ente: Cooperativa Sociale Polo9

Partner strategici: Unione Montana dell'Esino Frasassi, Diocesi di Fabriano Matelica - Caritas Diocesana, Associazione San Vincenzo De' Paoli, Comune di Fabriano

Contributo: 117mila euro

**Rizzi CoHub** nasce per rigenerare il quartiere di via Igino Rizzi a Fabriano (Ancona), colpito da invecchiamento della popolazione e isolamento sociale. Il progetto prevede la riqualificazione di una **stanza condominiale** e di un **parco cittadino**, attraverso percorsi di co-design che coinvolgono residenti e stakeholder. Saranno attivati servizi di prossimità, educativa territoriale ed eventi aggregativi per rafforzare il tessuto sociale del quartiere. Un percorso di **coaching territoriale** (facilitazione) favorirà la co-gestione dei luoghi rigenerati, promuovendo una maggiore partecipazione e coesione comunitaria.

**Cara Città - Animazione comunitaria di spazi e quartieri a Jesi**

Ente: Sineglossa Ets

Partner strategici: Arci Jesi e Fabriano Aps, Comune di Jesi, KAR Movimenti creativi, Associazione Casa delle Culture Aps, Associazione culturale Ratatà Aps, Circolo Culturale Jesino Massimo Ferretti

Contributo: 114mila euro

**Cara Città** mira a promuovere la **partecipazione** della comunità in tre quartieri di Jesi (Ancona), coinvolgendo **cittadini** e **comitati di quartiere** in un processo di co-progettazione. Il progetto prevede l'attivazione di uno **spazio comunale** che diventerà un presidio di comunità, con attività socio-culturali e momenti di animazione. Giovani e adulti saranno protagonisti delle decisioni che riguardano il loro territorio, contribuendo alla

creazione di un modello di **governance partecipata**. L'obiettivo è creare una città più inclusiva e capace di attrarre giovani, migliorando la qualità della vita nei quartieri coinvolti.

## **Mantova**

### **Comunità trasparenti e sostenibili**

Ente: Bosco Post Industriale Aps

Partner strategici: Cses Aps, Associazione R84, Comune di Mantova, Cooperativa Sociale di Solidarietà Ippogrifo, Collettivo LAN-DE-Sì Aps, Associazione Piccoli Passi di Counseling Aps, Politecnico di Milano

Contributo: 105mila euro

Il progetto si concentra sulla rigenerazione del quartiere **Lunetta-Frassino** a Mantova, trasformando un'area post-industriale in uno spazio di **innovazione sociale e ambientale**. Sarà creata un'aula di comunità attraverso tecniche di bio-edilizia, accompagnata da laboratori di autocostruzione e momenti di formazione per giovani imprenditori. Gli spazi rigenerati diventeranno **punti di aggregazione** per favorire l'incontro tra mondo imprenditoriale e giovani talenti. L'iniziativa punta così a ridefinire l'identità del quartiere, promuovendo **modelli imprenditoriali innovativi** e rafforzando i legami tra centro e periferia.